

Caro don Mattia,

Nei giorni di preparazione all'ordinazione, ci hai raccontato come, durante il percorso vocazionale, la tua fede sia passata dall'essere "qualcosa di abitudinario" al radicarsi in te come un "fatto personale". Per cominciare, ti auguriamo che questa certezza possa non cambiare mai. Lo stato di grazia che stai vivendo, e che noi tutti stiamo chiaramente percependo, possa alimentare ora e sempre la tua gioia e il tuo entusiasmo. Non perdere mai di vista la luce della stella, che ti guidi a adorare umilmente quel Dio fatto Bambino e manifestato alle genti. Possa davvero il tuo ministero essere capace di arrivare al cuore degli uomini e ai confini della terra, come ricorda la preghiera di consacrazione dell'ordinazione. Ci stringeremo intorno a te nella preghiera, perché il Signore possa guidarti e illuminarti di giorno in giorno. La nostra presenza qui, oggi, è il modo migliore per dimostrarti il nostro affetto e la nostra vicinanza. Le famiglie e i ragazzi del catechismo, i catechisti, gli assistiti e gli operatori della Caritas, gli aderenti all'Azione Cattolica, i gruppi di preghiera di Padre Pio e della rete mondiale di preghiera per il Papa, i ministri straordinari, il coro e i ministranti, i fedeli, i parrocchiani, i giovani e gli adulti, tutti vogliamo assicurarti il nostro sostegno. Siamo certi che saprai sfruttare al meglio i tuoi talenti per il bene della nostra comunità. Con una nuova consapevolezza e con la dignità di cui ti sei rivestito, siamo pronti a camminare insieme. Ancora, i nostri più sinceri auguri.